

## 10.2

### ESEMPIO

#### STIMA DELLA VARIAZIONE DEL MARGINE D'INTERESSE A SEGUITO DI UN AUMENTO DEL TASSO D'INTERESSE DI MERCATO

Attività e passività di un intermediario finanziario suddiviso per fasce temporali (dati in milioni di euro).

	<b>Attività</b>	<b>Passività</b>	<b>GAP marginale</b>	<b>GAP cumulato</b>
1 giorno	20	30	-10	-10
1 giorno - 3 mesi	30	40	-10	-20
3 mesi - 6 mesi	70	55	15	-5
6 mesi - 12 mesi	90	80	10	5
12 mesi - 5 anni	40	30	10	15
oltre 5 anni	10	15	-5	10

Supponiamo che l'intermediario voglia stimare la perdita derivante da un aumento del tasso d'interesse dello 0,5% sulle poste con scadenza 1 giorno. Nella terza colonna è indicato il gap marginale (-10 milioni di euro), quindi:

$$\Delta M_i = (-10.000.000\text{€}) \cdot 0,005 = -50.000\text{€}$$

Ciò significa che se il tasso d'interesse dovesse aumentare dello 0,5%, l'intermediario nel giorno successivo subirebbe una perdita in termini di margine d'interesse di 50.000 €.

Se l'intermediario invece volesse valutare gli effetti di un aumento del tasso d'interesse sulle poste con scadenza un anno, dovrà considerare non più il gap marginale ma il gap cumulato ad un anno, quindi:

$$\Delta M_i = (+5.000.000\text{€}) \cdot 0,005 = -25.000\text{€}$$

In pratica l'intermediario beneficerebbe di un aumento del margine d'interesse di 25.000 € se il tasso d'interesse dovesse aumentare oggi dello 0,5%.